

COMMISSIONE DI STUDIO EVOLUZIONE DELLA PROFESSIONE, ESTERO E TUTELE

Mozioni approvate
dal XII Congresso nazionale ANASF

19 novembre 2024

REINTERPRETAZIONE DELLA NORMA VIGENTE DA PARTE DELL'AUTORITÀ, REVISIONE DEL PERIMETRO PROFESSIONALE E TUTELA DELLA PROFESSIONE

Si ritiene di dover intraprendere ogni iniziativa verso il legislatore, le Autorità, compreso OCF, e gli altri stakeholders del mercato per giungere ad una corretta interpretazione dell'art. 1bis, commi 5-septies.2 e 5-septies.3 del Dlgs 58/98 vigente e del conseguente perimetro professionale derivante, nonché ambito di vigilanza inerente OCF, oltre che valutare le possibili conseguenze per il medesimo Organismo.

Si incarica inoltre il Comitato Esecutivo di partecipare alle attività consultive di formazione delle norme in revisione delle Direttive europee inerenti la nostra professione, anche mediante la collaborazione con FECIF, puntando ad adeguare nel confronto con legislatori, Autorità e stakeholders la natura dei rapporti, le forme contrattuali, le modalità di svolgimento della professione, consentendo entrambe le prestazioni di consulenza su base indipendente e non indipendente allo stesso CF, diversamente da quanto attualmente previsto dall'art. 53, c.3 lettera c) del Regolamento delegato MiFID2 e come già formalmente proposto da Anasf alla Commissione europea (2023), oltre alle tutele opportune per la professione medesima.

DEFINIZIONE UNIVOCA DELLA PROFESSIONE

La definizione di Consulente Finanziario abilitato all'offerta fuori sede non è mai stata univoca, nonostante l'ultima revisione del TUF ne abbia fornito chiaramente i contenuti tecnici.

Si deve giungere a una formulazione comune condivisa, chiara e completa, affinché il legislatore e il pubblico possano immediatamente coniugare nome e spiegazione, notando che l'ampiezza descrittiva dell'art. 31 del TUF menzionato consente di definire quale oggetto dell'attività il patrimonio del cittadino e, per logica, delle sue aggregazioni (famiglia, impresa, associazioni), nella sua pianificazione, attraverso un insieme di capacità relazionali e competenze. Tale definizione andrà condivisa con OCF e gli altri stakeholders.

WELFARE DEGLI ASSOCIATI: ANASF, ENASARCO E INTERMEDIARI

Andrà costruito un welfare professionale che, attraverso interventi calibrati sui 3 soggetti che intervengono a vario titolo, anche attraverso le convenzioni di interesse, migliori la qualità della vita dei consulenti finanziari.

Seguono esempi:

1 TUTELA DELLA NATALITÀ E DELLE DONNE: si identifica in prima istanza ENASARCO come ambito naturale per la costituzione di alcuni istituti fondamentali di welfare. In prospettiva delle elezioni nell'Ente, si propone che il Centro Studi e Ricerche analizzi e calcoli il costo percentuale annuo sui volumi contributivi per integrare nel contributo di solidarietà a carico di tutti gli agenti una percentuale necessaria ad integrare la remunerazione delle puerpere con 5 (cinque) mensilità calcolate sulla base dei massimali contributivi, affinché questo contributo diventi proposta vincolante di programma elettorale e di governo dell'Ente medesimo.

Inoltre (in caso di irrealizzabilità della proposta in Enasarco), verrà proposta l'istituzione dello stesso contributo agli intermediari, con la creazione di un fondo comune di categoria e/o aziendale di mutua assistenza.

2 WELFARE ANASF: si valutano esigenze di base dal punto di vista sociale e si costruisce polizza assicurativa ad hoc, possibilmente da integrare nella quota associativa, portata a nuovo valore (198,00/204,00 euro).

EVOLUZIONE DEL TEAM COME ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE

Dopo alcuni anni di test nei vari intermediari, Anasf dovrà proporre al mercato soluzioni documentali di base dal punto di vista formale, per consentire le tutele reciproche tra tutti i soggetti interessati: intermediari e consulenti finanziari.

Il **team** consente sia la crescita quantitativa che qualitativa nella proposizione al mercato. Può essere anche una forma organizzativa ideale per il futuro, potendo accogliere i CF junior (per consentire loro una migliore crescita e di essere naturale ricambio professionale) e i CF senior con diverse specializzazioni (per aumentare la qualità e complessità della consulenza fornita) e/o interessi professionali comuni. La integrazione della modellistica va definita basandosi su criteri di equità e proporzionalità sulla remunerazione, sui patti a tutela dei partecipanti, sull'organizzazione e sulla eventuale distribuzione dei costi.

SOSTEGNO NELLE POLITICHE DI INSERIMENTO DEI GIOVANI NELLA PROFESSIONE (*REWIND*)

Considerato il percorso già condiviso da Anasf con l'Autorità a suo tempo, si propone al Comitato Esecutivo di operare, anche attraverso il Centro Studi e Ricerche, per completare attraverso il dialogo con gli intermediari il riconoscimento operativo dell'anello mancante (il **Tirocinio Curricolare Universitario**), al fine di consentire l'avvicinamento dei giovani universitari alla professione, ai sensi della Legge di riforma delle Università del 1999.

Per quanto concerne la formazione per il superamento dell'esame per l'iscrizione all'Albo, si rimanda ai lavori della Commissione Formazione e ai supporti informatici realizzati da OCF, mentre il praticantato è già normato da ESMA a livello europeo e da Consob in Italia, mediante il Regolamento Intermediari.

Andrà sostenuta la proposizione di norme incentivanti, come quelle giacenti in Parlamento, continuando il confronto costruttivo con gli intermediari affinché realizzino maggiori investimenti per il ricambio generazionale.

CONSOLIDAMENTO DELLA RAPPRESENTANZA ANASF IN EFPA EUROPE, FECIF E ALTRE OPPORTUNITÀ

Andrà perseguito l'obiettivo di mantenere il più possibile il peso politico acquisito nel tempo nei due soggetti diversi, oltre che cercare di proporsi in eventuali commissioni, organismi, gruppi esistenti o che si costituiscano a livello europeo per influenzare positivamente gli sviluppi futuri della professione e delle materie su cui la medesima interviene o alle quali vi potrà essere interessata.

CONSULENZA SOCIALE

Si chiede che l'Associazione valuti la possibilità di offrire una c.d. «consulenza sociale» a titolo gratuito (vedi modello Economic@mente) ai soggetti che ne avessero necessità.

Si dà mandato al Comitato Esecutivo di stabilire tempi e modi di realizzazione del progetto.